

Comunicato stampa

Elezione del Consiglio federale

Bellinzona, 20 settembre 2017

Il Consiglio di Stato ha preso atto con grande gioia dell'elezione del Consigliere nazionale Ignazio Cassis nel Consiglio federale. La scelta odierna dell'Assemblea federale interrompe la lunga assenza del Ticino dall'Esecutivo federale, e costituisce un atto politico di attenzione verso le diverse componenti culturali e linguistiche del Paese.

Il Consiglio di Stato – che lo scorso 23 agosto aveva ufficialmente invitato il gruppo PLR alle Camere federali a sostenere la candidatura di Ignazio Cassis – esprime a nome di tutta la popolazione ticinese la propria profonda soddisfazione per l'elezione del Consigliere nazionale ticinese nell'Esecutivo federale.

La Svizzera di lingua e cultura italiana attendeva dal 1999 di essere nuovamente rappresentata in Governo, e considerava prioritario – considerato l'attuale contesto socio-politico – porre fine a questa prolungata assenza. La presenza di uno svizzero italiano in Consiglio federale contribuisce alla salvaguardia dell'identità del nostro Paese federalista, che da sempre intende distinguersi per il rispetto delle diverse componenti culturali e linguistiche e per il coinvolgimento delle minoranze nei processi politici.

Il Consiglio di Stato desidera rivolgere un messaggio di gratitudine a Ignazio Cassis. La sua candidatura e l'ampio apprezzamento che ha saputo aggregare attorno alla propria figura hanno indubbiamente aumentato l'attenzione del Paese verso il contesto socio-economico ticinese e le sfide che toccano il nostro territorio.

Il Consiglio di Stato coglie ora l'occasione per congratularsi con il nuovo Consigliere federale e per rivolgergli i più calorosi auguri di buon lavoro. L'auspicio è che la presenza di Ignazio Cassis aiuti il Consiglio federale a comprendere meglio le sfide particolari alle quali è confrontato il Canton Ticino, e porti con sé un contributo tangibile alla coesione nazionale.

Per ulteriori informazioni rivolgersi a:

Manuele Bertoli, Presidente del Consiglio di Stato, tel. 091 / 814 44 50